

CATEGORIE

LA POLEMICA

Il presidente della Cavit difende le cantine dalle accuse degli Albergatori

La commissione rassicura i distillatori sulla tutela della denominazione
Bruxelles: la grappa non si tocca



Un alambicco

BRUXELLES - Bruxelles, anche se non ufficialmente, respinge l'allarme lanciato dai distillatori italiani per salvaguardare la denominazione «grappa». Nell'intento della Commissione - affermano fonti comunitarie - «si vuole dare al prodotto una maggiore protezione a livello europeo e internazionale». Per il futuro, sostengono, si vuole che l'Italia possa continuare a utilizzare in modo esclusivo la propria denominazione legandola però maggiormente al territorio. Al centro del contendere c'è la modifica della normativa vigente. In particolare, sulla questione delle indicazioni geografiche protette, il progetto di Bruxelles punta a snellire la procedura anche sotto la pressione dei nuovi partner europei che iniziano a introdurre nuove richieste.

E intanto l'Argentina ha «blindato» l'offerta di scambio delle obbligazioni
Tango bond, si studiano le cause

TRENTO - Riprendono oggi pomeriggio (dalle ore 16 alle 18 previo appuntamento telefonico al numero 347/8405352) gli incontri con i legali di Federconsumatori presso la sede Cgil di via dei Muredei in merito alla questione dei tango bond. Si tratta del primo incontro dopo il confronto tra il leader dell'associazione, Pasquale De Mattheis, e i vertici della Federazione delle cooperative. A questo proposito lo stesso De Mattheis ribadisce che «si profila la concreta possibilità di iniziare una trattativa individualizzata con le casse rurali trentine, le quali avevano finora dimostrato una netta chiusura in ordine alla vicenda dei bond argentini». In Argentina, intanto, è stata approvata la legge che «blinda» l'attuale offerta.



Pasquale De Mattheis

Sartori contro l'Asat: «Bassa demagogia»

E Mellarini apre a Rigotti «Pronti alla concertazione»

di SILVIA CONOTTER

TRENTO - «Bassa demagogia sullo sviluppo turistico, polemiche sterili e di basso livello, intervento scomposto»: così il presidente del Consorzio vini del Trentino, Francesco Sartori, definisce le dichiarazioni di Natale Rigotti, presidente dell'Asat, all'indomani della denuncia della categoria turistica di una concorrenza sleale che le cooperative vinicole starebbero facendo contro il settore della ristorazione nella nostra provincia.

Pacata invece la risposta dell'Assessore al Turismo, Agricoltura e Commercio, Tiziano Mellarini, alla richiesta dell'Asat di una maggiore collaborazione tra la giunta provinciale e gli operatori turistici nel disegnare un progetto di legge che apporti miglioramenti sostanziali al sistema turistico trentino.

In una durissima nota diffusa ieri dalla Federazione delle cooperative, il presidente di Cavit Francesco Sartori dichiara che le aziende vinicole hanno risposto in maniera consona alle esigenze dei visitatori, creando «delle strutture di attrazione molto belle anche dal punto di vista architettonico ed artistico e soprattutto hanno contribuito a dare una visione del territorio più completa, ricca ed interessante, rendendo più piacevole la vacanza ed il soggiorno agli ospiti del Trentino e valorizzando positivamente la cura della campagna, il lavoro a tutela dell'ambiente e della natura, la gastronomia e i piatti tipici. Non sarebbe successo questo - afferma Sartori - se anche gli ospiti e i consumatori in generale non avessero gradito questa nuova proposta, segno che è in atto un forte cambiamento negli stili di vita e che le cantine sono state brave ad intercettare questi cambiamenti, evitando che questi ospiti andassero in altri

posti».

Il numero uno della Cavit sostiene che queste strutture hanno interpretato nella miglior modo la politica di marketing strategico impostata dalla Provincia, «basata sull'integrazione tra montagna, natura, sport, salute, cultura e prodotti del territorio, che ha dato frutti copiosi e che va incentivata e non indebolita con ragionamenti di bottega». Quelli che non vogliono far funzionare questo sistema di collaborazione, continua Sartori, sono proprio i ristoratori e rilancia: «Ci piacerebbe invece trovare qualche prodotto trentino in più sulle tavole dei ristoranti, in modo da realizzare nel concreto quella politica di offerta integrata di territorio dichiarata da molti e non da tutti attuata».

Riguardo la presunta concorrenza delle cantine nel campo della ristorazione, Sartori spiega che normalmente lavorano solo su ordinazione del cliente e quindi in generale non hanno un servizio stabile di ristorazione; inoltre queste iniziative vengono affidate «a ristoratori del territorio che hanno fatto del catering una redditizia attività di business». Nessuna riferimento invece all'utilizzo dei finanziamenti garantiti dagli enti pubblici e alle richieste degli Albergatori di un loro cambio di regime fiscale nel caso in cui le degustazioni si trasformino in veri e propri pasti. L'assessore Mellarini invece si dichiara fiducioso riguardo il lavoro del coordinamento provinciale: «Non abbiamo presentato all'Asat un pacchetto di proposte preconfezionato - dichiara - e sono certo che stiamo procedendo nella giusta direzione. Roberto Pallanch, direttore dell'Asat, mi ha già dimostrato la sua disponibilità affinché questo confronto si riveli produttivo. Abbiamo ricevuto le proposte dell'Associazione, ora sarà l'esecutivo provinciale a studiarle e ad elaborarle».



CONCORRENTE. Francesco Sartori (Cavit)



ALLATTACCO. Natale Rigotti (Asat)

IERI L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DI «TECLA»

Nessun licenziamento alla Toto

TRENTO - Toto, salvi tutti i posti di lavoro. Dei circa 145 operai impegnati nel cantiere più grande del Trentino, quello che, a Martignano, sta realizzando le due gallerie di raddoppio della Valsugana, nessuno sarà licenziato, come si temeva, o messo in cassa integrazione. Il merito, come ha spiegato ieri il sindacato all'assemblea cui ha partecipato un'ottantina di lavoratori, è della bozza d'accordo, da formalizzarsi a fine mese, messa a punto tra i vertici tecnici della Toto e il sindacato stesso.

L'intesa consente di cancellare l'ipotesi, molto concreta, della riduzione di qualche decina di unità degli operai. Il motivo, spiega Paolo Ferrari, della Uil edili, è semplice. Finito il primo tunnel dal cantiere sotto Martignano fino a Ponte Alto, ora Tecla, la «talpa» meccanica, dovrà essere riportata indietro prima di riattivarsi per compiere un iden-

tico lavoro. Nel tempo necessario a perfezionare lo spostamento, il cantiere viaggerà a ritmo inferiore e avrebbe quindi bisogno di meno personale.

L'eventualità, chiarisce Ferrari, è stata evitata grazie all'intesa tra le parti che si ritroveranno il 24 del mese per definirla nei dettagli. Nella sostanza, invece dei quattro turni attuali, il personale viaggerà su due turni per tre settimane cui se ne aggiungerà un terzo dopo tale periodo. I sabati, inoltre, saranno facoltativi

e non obbligatori.

Ai lavoratori andranno maggiorazioni inferiori, ma almeno, conferma Ferrari, si sarà evitata una riduzione del personale.

Il cantiere della galleria di Martignano, ricordiamo, vale 130 milioni di euro circa. Attorno ai lavori, direttamente, sono impegnate oltre 200 persone.



Lo spin off Dexea per il mercato «open source». Più 5% del fatturato consolidato, margini in calo
Delta Dator aumenta i ricavi e punta sul software libero

TRENTO - È il software libero per le pubbliche amministrazioni la scommessa di Dexea, neonata società del gruppo DeltaDator rivolta alla fornitura di prodotti e servizi basati su tecnologia cosiddetta «open source». Dexea, sede a Bolzano, nata come spin off di DeltaDator che la controlla al 65%, mira a fornire un supporto agli enti pubblici e ai privati che intendono passare da software «proprietary» a «libero». Dexea focalizza, inoltre, la propria azione sullo sviluppo di applicazioni web, basate su tecnologia open source, che consente di accedere ai codici sorgente dei programmi per modificarli e adattarli.

Gli addetti di Dexea sono sette persone prima operanti all'interno di DeltaDator e molto esperte nel campo. Il business plan prevede di chiudere il primo anno con



Alexander Kieswetter

600.000 euro di fatturato da portare ad un milione nel 2007. Gli occupati, contestualmente, dovrebbero passare a 15.

«Dexea risponde ad una tendenza ben precisa del mercato, che vede nelle soluzioni open source



Fulvio Rigotti

una alternativa ai prodotti tradizionali», sostiene Alexander Kieswetter, amministratore delegato di Dexea e socio di minoranza con il 35% del capitale. Il presidente è, invece, l'ad di DeltaDator Fulvio Rigotti.

Tra i primi progetti realizzati da Dexea, spicca «Environmental Check», sviluppata per l'Agenzia provinciale per l'ambiente di Bolzano con tecnologia open source. La soluzione permette alle imprese di verificare tramite Internet la loro conformità ambientale alla normativa vigente.

Il 2004, intanto, per DeltaDator risulta a due facce. Da un lato sono aumentati i ricavi consolidati passati a 87,3 milioni di euro (+5,2%). La capogruppo ha fatto segnare 73,3 milioni di euro (+4%), 34,6 dei quali dovuti ai servizi (+17%). Oltre il 75% dei ricavi sono stati ottenuti fuori provincia mentre gli occupati sono rimasti stabili (450 per la capogruppo, 600 in tutto). L'altra faccia della medaglia è legata ai margini bassi a causa della forte concorrenza su di un mercato difficile.

in Breve

Eurobanca-Bper ok da Bankitalia

● TRENTO - La Banca d'Italia ha approvato l'ingresso di Eurobanca Privata all'interno del gruppo Bper. Eurobanca è il quattordicesimo istituto di credito ad entrare nel gruppo che entra così in Trentino, dove non era presente.

Artigiani, confermato Ceol

● TRENTO - Nel corso dell'assemblea che si è tenuta a Tesero per gli artigiani termoidraulici della Val di Fiemme, è stato riconfermato del nuovo consiglio direttivo della categoria Luigi Ceol, titolare dell'omonima ditta di Varena.

Commercio, tavolo riaperto

● TRENTO - Si sono riaperte le trattative per il contratto provinciale del commercio. Ieri, Confesercenti e Union, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs si sono seduti di nuovo attorno al tavolo. I sindacati hanno chiesto alle imprese di mettere nero su bianco le loro proposte entro il 10 marzo, quando le parti si ritroveranno nuovamente.

Confesercenti, Cavosi candidato

● TRENTO - Adriano Cavosi è il primo candidato ufficiale alla presidenza di Confesercenti. Il leader di Assoturismo ha ufficializzato ieri la sua disponibilità. L'altro candidato dovrebbe essere Loris Lombardini.

Sposidea oggi al via

● TRENTO - Apre oggi, alle 16, al polo espositivo di via Bomporto a Trento, Sposidea. L'inaugurazione è prevista per le 17 con Franco Panizza, Franco Grasselli, Claudio Facchinelli, Gianfranco Marsili e Gloria Bertagna.

I Soci della
FAMIGLIA COOPERATIVA BRENTA PAGANELLA,
 società cooperativa sono convocati in

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
 indetta, in prima convocazione per il giorno giovedì 24 febbraio 2005, ad ore 06:00 e, rispettivamente in **seconda convocazione per il giorno venerdì 25 febbraio 2005 ad ore 20:00**, presso il **Teatro Comunale di San Lorenzo in Banale** per deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, presentazione del bilancio della Famiglia Cooperativa Brenta Paganella al 31 ottobre 2004, deliberazioni relative;

Approvazione del regolamento per l'elezione delle cariche sociali;
 Elezione delle cariche sociali.

**Il Presidente
 ZENI GIOVANNI**